

LE "CICATRICI ORRENDE" DELL'AQUILA NEL LIBRO GIAPPONESE SU ABRUZZO

11 Luglio 2013



ROMA - Quattrocento anni dopo la missione del teatino Alessandro Valignano nell'isola giapponese di Kyushu, la scrittrice giapponese, Yasuko Ishikawa ha fatto il percorso inverso ed è andata in Abruzzo per il suo viaggio che ha raccontato nel libro tutto in lingua giapponese dal titolo *Abruzzo misterioso*.

L'opera, la prima pubblicazione sulla regione nella lingua del Sol Levante è stata presentata alla presenza dell'autrice, di Gianni Letta e del presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, alla biblioteca di Archeologia del ministero per i Beni culturali a Roma.

"Misterioso - ha detto Letta - non perché inaccessibile ma perché regione che detiene un fascino che stupisce. Un viaggio che parte dall'Aquila descritta come il 'gigante ferito', dalle 'cicatrici orrende' che ha lasciato 'morte e dolore, dolori che noi giapponesi avremmo rivissuto due anni più tardi con il terribile terremoto di Fukushima'".

Il libro, come ha raccontato lo stesso Letta, è un diario di viaggio che si prefigge di proporre itinerari suggestivi di un'Italia ricca di storia, di cultura e di bellezze.

La narrazione si incentra anche sulla figura del missionario Valignano che ha influenzato la cultura del Giappone nel XVI secolo.

Un viaggio che passa per molte città dell'Abruzzo e che "dà alla regione risvolti positivi", ha detto il presidente Chiodi consegnando all'autrice una riproduzione della statua di pietra del Guerriero di Capestrano.